

Vescovo indagato, insorgono gli avvocati

► L'Unione Camere Penali Italiane: «La Procura faccia chiarezza su quanto avvenuto». Cresce la solidarietà a monsignor Antonazzo ► Il fascicolo, dopo la richiesta di archiviazione, è adesso sul tavolo del Gip del Tribunale che dovrà decidere in merito

CASSINO

Per la Procura il caso è da archiviare per difetto di querela, ma le polemiche sono tutt'altro che archiviate. Il caso di monsignor Gerardo Antonazzo, vescovo di Sora-Cassino-Pontecorvo e Aquino, su cui si è indagato per presunte molestie sessuali nei confronti di un ex seminarista, è finito all'attenzione dell'Osservatorio sull'Informazione Giudiziaria dell'Unione delle Camere Penali italiane. «La Procura faccia chiarezza su quanto avvenuto» ha detto l'avvocato Renato Borzone, presidente del particolare Osservatorio dei penalisti italiani. Un'onda mediatica talmente travolgente che non è sfuggita ai penalisti italiani.

«La sintesi di questa storia, a prescindere, come sempre, dal merito dei fatti, che non si conoscono, può essere commisurata a un ordinario caso di cronaca giudiziaria. L'indagato - si legge nel documento dell'Osservatorio - apprende dai mezzi di informazione di essere stato denunciato, viene linciato e fatto a pezzi dalla stampa prima di ogni accertamento sulla fondatezza della storia. La notizia filtra dal segreto prima della chiusura delle indagini».

**«RESTANO I DUBBI
SU UNA STORIA
NON ORIGINATA
DA UNA DENUNCIA
MA DA UNA LETTERA
AD UN QUOTIDIANO»**

ni grazie a cronisti locali. Possibile?», si chiedono i legali.

Il documento, quindi, prosegue: «Poi arriva la (celere) richiesta di archiviazione, riportata però con spazi ridottissimi, e i dubbi su una storia non originata da una denuncia ma da una lettera ad un quotidiano». Poi una serie di domande e osservazioni. «Da parte nostra, le solite perplessità: è questo il compito della cronaca giudiziaria? È corretto che un cittadino, sia pure così autorevole, sia costretto ad apprendere notizie dai giornali e venga presentato per colpevole in anticipo grazie alle indiscrezioni filtrate dai verbali ancora non depositati e visionabili dalla difesa? Che vengano presentate notizie inesatte (ad esempio, sulla denuncia alla Procura invece che di una lettera ad un quotidiano). E che poi tutto si chiuda con un trafiletto che lascia dubbi in un senso o nell'altro? (non certo riferito al Messaggero, ndr). Era utile alla pubblica opinione e alle indagini tutto questo? A chi legge la risposta. Intanto siamo certi che la solerte Procura di Cassino non mancherà di fare chiarezza su quanto avvenuto».

Il caso, in attesa della decisione del Gip del Tribunale di Cassino, al quale è pervenuta la richiesta di archiviazione, dunque, si è sgonfiato. Diversi i messaggi di solidarietà giunti al vescovo Antonazzo.

«Sono sicuro - ha fatto sapere il sindaco di Sora, Ernesto Tersigni - che questa vicenda si concluderà in tempi brevi vista la richiesta di archiviazione per difetto di querela. Nel frattempo esprimo

Nel capoluogo



L'area dello Schioppo tornerà presto accessibile

C'è un posto a Frosinone entrato nel cuore dei cittadini. Quell'area, si sviluppa sul fiume Cosa e in particolare nei pressi delle cascatelle dello Schioppo. Per motivi di sicurezza, non era stato più possibile accedervi. Ora la novità è che l'associazione "Vivi Frosinone, Vivi Ciociaria" da qualche settimana sta riaprendo il passaggio sgomberando l'area e il sentiero da erbe infestanti e rovi.

San Donato Valcomino

Ruba energia elettrica, arrestato

Si era attaccato abusivamente ad un palo della pubblica illuminazione per rubare energia. È finito in manette un uomo di origini straniere ma residente a San Donato Valcomino che da 5 mesi si era trasformato in un vero e proprio "vampiro" di corrente elettrica, non senza rischi gravi anche per la propria incolumità. L'allaccio "fai da te" non è però sfuggito al gestore che, notando un'anomalia nei consumi degli ultimi tempi, ha richiesto degli accertamenti a

seguito dei quali i Carabinieri hanno effettivamente verificato l'illecito. Ed è così che ieri mattina i militari, agli ordini del capitano Laudonia, hanno tratto in arresto l'uomo per furto di corrente elettrica. Dopo le formalità di rito, è stato arrestato in regime di domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. Purtroppo, è solo l'ultimo di una lunga serie di reati simili verificatisi nella Valle del Liri e nella Valcomino.

R. P.

al Vescovo Antonazzo tutta la vicinanza mia e di tanti cittadini che, in questi giorni, gli stanno manifestando la loro piena solidarietà. Ringrazio il nostro caro Vescovo per le opere che in questi anni ha compiuto sul territorio diocesano, con il suo straordinario sorriso e la sua grande capacità comunicativa che lo fa arrivare, come Papa Francesco, direttamente al cuore della gente», ha concluso il primo cittadino di Sora. Anche l'Azione Cattolica diocesana ha diramato una nota a sostegno di monsignor Antonazzo. «Esprimiamo vicinanza e affetto al nostro Vescovo e assicuriamo la preghiera di tutta l'associazione e invitiamo tutti ad unirsi ad essa».

Vincenzo Caramadre

Segue dalla Prima

Bianchi: «Sulla Videocon non si torna indietro»

A partire dalla consigliera regionale Sel Daniela Bianchi: «Non sono ammessi tentennamenti o passi indietro - Chiederò un aggiornamento agli uffici regionali per fare subito chiarezza. La stessa trasparenza che ci aspettiamo dal presidente Asi, De Angelis. Chi e come sta gestendo il progetto? Si sta seguendo il protocollo firmato con la Regione? Non possiamo accontentarci delle dichiarazioni che parlano di vendita in blocco del sito». Anche i lavoratori della Vertenza Frusinate chiedono chiarezza: «Il Protocollo Asi-Regione risale a circa dieci mesi fa e prevedeva che il Consorzio, dopo aver concluso la procedura di acquisizione del sito fornisse supporto tecnico, organizzativo e operativo per la reindustrializzazione. La Regione avrebbe attivato tutte le misure necessarie a supportare il consorzio nel mantenimento del sito fino alla sua vendita o riqualificazione industriale. Cos'è successo nel frattempo? De Angelis aveva preso l'impegno di convocarci per ragionare insieme sulla realizzazione di un bando di assegnazione in uso gratuito o tramite una somma simbolica al sito alle piccole e medie imprese. Erano impegni veri?»